Anno IV. Udine — Sabato 12 Giugno 1886 N. 140.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da contrattarsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

## IL DISCORSO REALE

La parola del Capo dello Stato suona sempre augusta, specie quando trattasi di un Re leale, amante sincero e affezionato del suo popolo, quale Umberto di Savoja.

Applaudito perciò fu il discorso della Corona — e meritamente, là ove raccomanda all'*amorevole sollecitudine degli eletti della Nazione*, i *disegni di legge a tutela ed aiuto delle classi lavoratrici*, e, più innanzi, ove accenna all'esercito sempre *pronto alle prove dell'onore e della carità*.

In codesti due passi si rileva tutto l'animo nobilissimo del re, cui assiduo pensiero è il bene progressivo delle classi lavoratrici e la gloria dell'esercito del quale è il capo supremo.

Ma tolto ciò, e quell'altro punto a cui s'allude alla missione provvidenziale affidata alla Casa di Savoja, di dar *vita*, *libertà*, ed *unità* all'*Italia*, nulla evvi di notevole, o meglio, tutto appare scolorito, indeciso, pieno di lacune.

La parte che riflette la politica estera, e che fu accolta con glaciale silenzio, è la più infelice forse di tutto il discorso, e s'accentua vieppiù in ciò appunto che si riferisce all'attitudine dell'Italia nel recente conflitto greco-turco.

Tranne la Francia, tutte le potenze europee, se si eccettui la Russia, la cui politica semi benigna dee' ritenersi oltremodo interessata, esercitarono un'azione così illiberale, repressiva e dispotica contro la povera Grecia, che peggio non avrebbe potuto essere.

Nel complesso, un programma di governo senza programma, indeciso in ogni cosa, meno in quella di tirar innanzi come per lo passato a maggior gloria del *confusionismo*, quale può solo attendersi da un gabinetto che ha per suo capo, l'on. Depretis.

Al prossimo numero il giudizio riassuntivo della stampa indipendente.

## Questioni urgenti

È consuetudine parlamentare che il deputato eletto in più d'un collegio opti per uno, non appena gli siano state convalidate le elezioni. A codesto modo il paese rimane per poco tempo senza il numero di rappresentanti voluto.

Ora, come avviene per chi opti per un collegio, così — con egual sollecitudine — *dovrebbe avvenire per quei deputati che non possono stare tutti nella Camera*: i deputati impiegati, cioè, e quegli altri ai quali è fissato un limite numerico.

Il *sorteggio* dovrebb'essere uno dei primi atti della nuova Camera; perchè *non sia veramente giusto nè costituzionale* tenere nella Camera chi debba, presto o tardi uscirne pel sorteggio: e gli elettori han diritto ad essere rappresentati.

Ma è a dubitare che il Governo voglia disfarsi così presto di *chorevoli* per apparenza, che ad *esso tornano*, tanto utili, specialmente ora, con una Camera nuova e con una nuova incognita — la maggioranza.

È evidente che un deputato il quale appartenga ai sorteggiabili, non sia veramente certo di rappresentare la nazione, finchè la sorte non abbia deciso. Ora non è punto corretto che uno eserciti a lungo diritti che poi gli saran tolti; anzi dei diritti bisognerebbe che la Camera guardasse ai doveri suoi. E non sia deputato chi non abbia trionfato anche della sorte — giacchè la legge vuole così.

C. F.

## IL GRIDO DEI PARTIGIANI

### impenitenti del trasformismo

Questo grido continuano ad emettere i partigiani impenitenti del trasformismo. Essi partono dal principio che dalle elezioni generali del 23 maggio è uscito rinforzato l'indirizzo di governo propugnato dal Depretis nel 1883, e dicono che Depretis deve «modificare il ministero secondo le indicazioni che gli vennero date dagli elettori.»

La *Nuova Antologia*, che esprime questo concetto scrive anche:

«Gli elettori vogliono un governo forte sorretto da una forte e compatta maggioranza. Se l'on. Depretis vorrà soddisfare questo desiderio, tanto meglio; altrimenti gli converrà ritirarsi e lasciare ad altri l'onore e la fatica di tentare l'impresa.»

Non si potrebbe essere più espliciti.

Evidentemente il partito nuovo dovrebbe avere per santi maggiori del suo calendario gli antesignani dell'antica destra; e se questo avverrà, tanto meglio. Lo spettacolo dell'*indestramento* di Depretis istruirà il paese, e inizierà quella riorganizzazione dei partiti, che è nel desiderio di tutti.

## La Commemorazione

### della madre di Garibaldi

A *Nizza la* commemorazione della morte di Garibaldi fu fatta l'altro di davanti alla tomba di sua madre. Il sindaco di Nizza, sig. Gilli, pronunziò per l'occasione un discorso da cui togliamo le seguenti linee che appunto alla madre di Garibaldi si riferiscono:

«Gli uomini del mio tempo si ricordano tutti di questa donna dolce, tanto semplice, tanto amabile, che abbiamo conosciuta e stimata e che andava tranquillamente per le vie colla sua cuffiettina nera chiusa sulle tempia senza aver l'aria di sapere che era la madre d'un eroe. Perchè già a quell'epoca, Garibaldi aveva liberata l'America e ritornava trionfante in Europa.

«È davanti ai resti di questa madre virtuosa che noi veniamo a rendere omaggio all'alto valore, al patriottismo puro, al nobile disinteresse di suo figlio».

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 11 — Pres. DURANDO.

Il presidente costituisce il seggio provvisorio.

Comunicasi l'elenco dei nuovi senatori.

Procedesi alla votazione per la nomina di sei segretari e due questori.

Il presidente proclama il risultato della votazione; risultano eletti a segretari: Verga, Malusardi, Corsi Luigi, Guerrieri Gonzaga, Paternostro e Cencelli.

Risultano eletti questori: Trocchi e Chiavarina.

Procedesi alla votazione per la nomina della Commissione per la verificazione dei titoli dei nuovi senatori. Risultano eletti: Duchoquet, Errante, Ghiglieri, Amari, De Filippo, Vitelleschi, Pallavicini, Giannuzzi Savelli; ballottaggio tra Finali e Auriti.

### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 — Pres. DI RUDINÌ.

Votasi per la nomina del presidente della Camera. Risultamento: Votanti 447, Biancheri 421, schede bianche 24, disperse 2. Eletto Biancheri.

Procedesi alla votazione per la nomina dell'ufficio di presidenza.

Furono eletti vice-presidenti: Mordini con 281 voti, Maurogonato con 231, Bonomo con 215.

Vi sarà ballottaggio fra Villa e Di Sandonato per il quarto vice presidente.

Furono eletti segretari: Quartieri con voti 258, Fortunato con 239, Pullè con 226. Vi sarà ballottaggio per gli altri cinque posti fra Zucconi e Giordano Ernesto, Di San Giuseppe, Compans, De Seta, Mariotti Filippo, Chimirri, Ungaro e Lucchini Giovanni.

Levasi la seduta alle ore 8 e 35.

## In Italia

### *Il crollo di una solfara.*

*Girgenti* 11. È crollata una solfara fra Naro e Campobello.

Rimasero sepolti circa 80 operai; 14 finora furono dissotterrati fra cui un morto.

Sono accorsi sul luogo il prefetto, il maggiore dei carabinieri, l'ingegnere capo della compagnia e la truppa.

Essendosi sviluppato il fuoco nella miniera il cui fumo trasportato dal vento arriva fino a Campobello, quantunque distante 8 chilometri, si ritengono difficili altre opere di salvataggio.

### La salute pubblica in Italia.

*Treviso* 9. Dal mezzogiorno del 10 al mezzogiorno dell'11: Casi nuovi a Povegliano 1, morti 1, Castello di Godego 3, morti 1, Paderobba 2, Casale sul Sile 1, Loria 2, Riese 2, Breda 1, Cavaso 1, Preganziol 1, Monastier 1, Montebelluna 1.

Morti dei precedenti: a Treviso 1, Trevignano 1, Preganziol 1, Montebelluna 1.

Guariti: a Loria 4.

*Venezia* 8. Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 vi furono casi nuovi 20, morti 11, dei quali 6 dei giorni precedenti, guariti 10.

Dalla mezzanotte del 10 a quella del 11 vi furono casi nuovi 6.

Dalla mezzanotte del 9 a quella del 10 vi furono casi nuovi in Provincia di Venezia:

Murano: casi nuovi 2.

Mestre: casi nuovi 1, morti dei giorni precedenti 6.

Martellago casi nuovi 1.

Chirignago: casi nuovi 1, morti 1.

Favaro Veneto: casi nuovi 1, morti dei giorni precedenti 1.

Salzano casi nuovi 4, morti dei giorni precedenti 2.

Chioggia: casi nuovi 5, morti 3 dei giorni precedenti.

Cavarzere: casi nuovi 5, morti dei giorni precedenti 2.

Portogruaro: casi nuovi 1.

Gruaro casi nuovi 2.

Concordia: morti 1 dei giorni precedenti.

Cavazuccherina: morti 1 dei giorni precedenti.

*Padova* 10. A Galliera casi 2.

S. Martino di Lupari casi 1, morti nessuno.

Provincia di Vicenza:

Due casi nuovi in via Forti, uno dei quali seguito da morte.

Il morto è un vecchio di 86 anni.

A Tezze di Bassano casi 2.

A Rossano Vicentino casi 10, morti 1 dei casi precedenti.

A Rosà casi 1, morti 1 dei casi precedenti.

*Bari* 11. Casi nuovi 3, nessun morto.

## All'Estero

### *Monumento a Gordon.*

Nella chiesa di S. Paolo in Londra venne esposto il monumento, modellato in gesso, da tradursi in marmo, dell'infelice Gordon, assassinato a Kartum nel Sudan.

Il generale è stato ritratto, scrive il *Broad Arrow*, benissimo, colla massima rassomiglianza.

Il generale è in piedi, coll'uniforme del Corpo del genio inglese, col mantello ravvolto sulla spalla destra e con la mano, da questa parte, posata sul petto. Il fianco sinistro è scoperto e la mano tiene stretta la Bibbia. Sullo zoccolo del monumento verrà rappresentata

---

6 APPENDICE

## LA GUERRA

### IMPRESSIONI DI UN SOLDATO

« Ditegli — mi ripeteva ieri arrossendo — che s'egli si fa uccidere, io mi getterò nel fiume.

« Per amor di Dio! risparmia la tua vita. Vi sono cose che non posso comprendere, ma sento bene che la felicità ti attende qui ».

Lo strepito delle fucilate s'era allontanato. Lacrime dolcissime mi cadevano dagli occhi, mentre sordi gemiti partivano dai soldati che agonizzavano fra le ruote dei cannoni. Ne scorgevo uno che s'affannava a sbarazzarsi di un camerata, *ferito come lui*, che gli schiacciava il petto col suo peso; e siccome quel ferito si dibatteva lagnandosi, il soldato lo respinse brutalmente e lo fece rotolare sul pendio del poggetto dove lo sciagurato urlò di dolore.

A quel gemito, un rumore salì dal cumulo dei cadaveri. Il sole, che declinava, mandava raggi d'un biondo fulvo. L'azzurro del cielo era più pallido.

Terminai la lettera di mio zio Lazzaro.

« Voleva semplicemente darti nostre notizie — diceva egli ancora — supplicarti di venire al più presto a renderci felici. Ed ecco che io piango, che ciarlo come un bambino. Io spero, mio povero Giovanni; io prego, e Dio è buono.

« Rispondimi presto, stabilisci s'è possibile, il giorno del tuo ritorno. Maria ed io contiamo le settimane. A rivederci presto! Buone speranze! »

***

*Il giorno del mio ritorno!*.... Io baciavo la lettera singhiozzando; credetti un istante di abbracciare la fidanzata e mio zio; poi pensai che non li avrei più riveduti. Sarei morto come un cane, *nella polvere, sotto il sole di piombo*.

Ed era in quella pianura desolata, in mezzo ai gemiti dell'agonia, che le mie care affezioni mi dicevano addio.

Avevo un ronzio nelle orecchie: guardavo la terra macchiata di sangue, che si stendeva deserta fino alle linee grigie dell'orizzonte. E ripetevo: « Bisogna morire. » Allora chiusi gli occhi evocando la memoria di Maria e di mio zio Lazzaro.

Non so quanto tempo passassi in una *specie di sonnolenza dolorosa*.

Il mio cuore soffriva quanto il mio corpo. Lacrime lente e calde mi scorrevano sulle guancie. In mezzo all'incubo della febbre, udivo un singhiozzo pari al lagno continuo d'un fanciullo che soffre.

Mi risvegliavo di quando in quando e guardavo il cielo con meraviglia. — Compresi finalmente ch'era il *colonnello* Montrevert, che giaceva a qualche passo da me e che singhiozzava così.

Io l'avevo creduto morto. Era coricato colla faccia contro terra e le braccia aperte.

Quell'uomo era stato buono con me, sentivo di non poter lasciarlo morire così col viso in terra, e posi a strisciare adagio adagio verso di lui.

Due cadaveri ci separavano. Mi venne per un momento il pensiero di passare sul ventre di quei morti per abbreviare il cammino, poichè, ad ogni movimento la mia spalla mi faceva soffrire orribilmente; ma non osai.

Mi trascinai *sulle ginocchia*, aiutandomi con una mano.

Quando giunsi presso il colonnello, mandai un sospiro di sollievo; mi parve d'essere meno solo stavamo per morire insieme, e questa morte divisa non mi spaventava più.

Volevo ch'egli vedesse il sole e lo voltai colla maggior delicatezza possibile.

Quando i raggi gli caddero sul viso, respirò forte e aperse gli occhi.

Chinato sopra di lui mi provai a sorridergli. Egli chiuse di nuovo le palpebre, e, dal tremito delle sue labbra, compresi ch'egli aveva coscienza delle sue sofferenze.

— Siete voi, *Gourdon* — diss'egli finalmente con voce debole — è vinta la battaglia?

— Credo di sì, colonnello — gli risposi.

Egli tacque un istante. Poi, aprendo gli occhi e guardandomi:

— Dove siete ferito — mi domandò.

— Ad una spalla... E voi colonnello?

— Io devo avere il gomito in ischeggie... Mi ricordo... è la stessa palla, ragazzo mio, che ci ha conciati così.

Egli fece uno sforzo per rimettersi a sedere.

— E dunque — diss'egli con ruvida gaiezza — dobbiamo noi addormentarci qui?

Non si potrebbe credere quanto quella coraggiosa bonomia mi desse forza e speranza. Io mi sentivo un altro dacchè eravamo in due a lottare contro la morte.

— Aspettate — esclamai — io fascierò il vostro braccio col mio fazzoletto; poi procureremo di sostenerci l'un l'altro fino alla *prossima ambulanza*.

— Va bene ragazzo mio... non stringete troppo forte... adesso, prendiamoci ciascuno per la mano sana e procuriamo di alzarci.

E ci alzammo brancolando. Avevamo perduto molto sangue: la testa girava, ci mancavano le gambe. Chi ci avesse veduto ad inciampare, a sorreggerci, a spingerci, a far cento giri per evitare i morti, ci avrebbe presi per ubbriachi. Il sole, tramontando, mandava una luce rossa, e le nostre ombre gigantesche danzavano stranamente sul campo di battaglia. Era la fine d'un bel giorno.

Il colonnello scherzava, ma le sue labbra erano increspate dai brividi. Il suo riso somigliava al singhiozzo.

Io prevedevo che presto saremmo caduti per non rialzarci più. Di quando in quando la vertigine ci coglieva, ed allora eravamo obbligati a fermarci chiudendo gli occhi. In fondo alla pianura si vedevano le ambulanze, che apparivano come piccole macchie grigie sulla terra scura.

Urtammo contro un *grosso sasso*, e fummo rovesciati l'uno sull'altro.

Il colonnello bestemmiò come un pagano. Ci provammo a camminare carponi, aggrappandoci ai rovi.

Facemmo così un centinaio di metri. Ma il sangue ci usciva dalle ginocchia.

— Basta — disse il colonnello, stendendosi a terra. — Verranno a raccoglierci, se vorranno. Dormiamo.

Ebbi ancora la forza di rizzarmi a mezzo, e di gridare con tutto il fiato che mi restava. Alcuni uomini passavano da lontano, raccogliendo i feriti; essi accorsero, e ci posero uno accanto all'altro sur una barella.

— Camerata — mi disse il *colonnello* durante il tragitto — la morte non ci vuole. Io vi devo la vita e pagherò il mio debito il giorno che avrete bisogno di me... Datemi la mano.

Misi la mia mano nella sua, e giunsi così alla ambulanza. Si accesero delle torcie; i chirurghi tagliavano e segavano, in mezzo ad urli spaventevoli; la biancheria insanguinata esalava un odore nauseante, mentre le torcie gettavano nella catinella dei riflessi d'un rosso cupo.

Il colonnello sopportò coraggiosamente l'amputazione del braccio; solo le sue labbra impallidirono e gli si velarono gli occhi. Quando venne la mia volta, un chirurgo mi visitò la spalla.

— È una cannonata che vi ha fatto questo — diss'egli — due centimetri più basso e la spalla se ne sarebbe ita. La carne sola è stata ferita.

E siccome io domandava all'aiutante che mi fasciava, se la mia ferita era grave:

— Grave! — mi rispose ridendo — ci vorranno tre settimane di letto per rifarvi il sangue.

Mi volsi verso il muro per non lasciar vedere le mie lagrime, e scorsi cogli occhi del cuore Maria e lo zio Lazzaro che mi tendevano le braccia.

Emilio Zola.

in rilievo la scuola da esso aperta in Kartum, della quale esso fa cenno nel suo diario.

*Il manifesto dei socialisti nel Belgio.*

Il Consiglio generale del partito operaio ha indirizzato a tutte le Associazioni operaie del Belgio la circolare seguente:

« *Compagni* — La manifestazione del 13 giugno è stata interdetta. Egualmente interdette sono le manifestazioni provinciali.

« Conformemente alla decisione presa nel Congresso di Gand, noi convochiamo per domenica, 13 giugno, a Bruxelles, un Congresso straordinario del partito operaio belga.

« Nelle circostanze attuali in cui la libertà di manifestazione, inscritta nella Costituzione, è violata; in cui la libertà della stampa è calpestata, è dovere di tutte le Associazioni operaie del paese di essere rappresentate a questo Congresso.

« L'ordine del giorno sarà il seguente:

1. Misure a prendersi in presenza dell'interdizione alla manifestazione del 13 giugno;
2. Questioni diverse e urgenti.

*I dazi sui cereali in Olanda.*

Il Governo olandese, dietro alle molte petizioni degli agricoltori, in favore di un dazio di entrata sui cereali esteri, si è pronunziato fermamente avverso a qualunque imposta sull'importazione di cereali esteri nel Regno, come nocevole in sommo grado all'agricoltura.

*La Fanteria Germanica.*

I giornali francesi riproducono dallo stato annuale delle potenze militari di Europa, pubblicato dalla libreria Berger-Levrault, le cifre veramente formidabili della fanteria germanica (la sola fanteria) sul piede di guerra.

Ecco tali cifre particolareggiate:

| | | |
|---|---|---|
| 502 battaglioni attivi, cui 20 di cacciatori | uomini | 503,000 |
| 70 battaglioni di campagna | » | 70,000 |
| 15 battaglioni di riserva di cacciatori | » | 15,000 |
| 222 battaglioni di riserva | » | 178,000 |
| 88 battaglioni mobili di landwehr | » | 66,000 |
| 161 battaglioni di deposito, di guarnigioni e di fortezze di fanteria | » | 242,000 |
| 5 battaglioni (venti compagnie) di cacciatori | » | 6,000 |
| 94 battaglioni di guarnigione o di deposito di landwehr | » | 94,000 |
| 1,158 battaglioni | uomini | 1,174,000 |

*Accoglienze ad un poeta.*

Il gran poeta popolare della Norvegia, Bjoernstjerne Bjoverson, essendo tornato a Cristania da Parigi ove stette per quarant'anni, ebbe una delle più entusiastiche e clamorose accoglienze che si possano immaginare da una moltitudine composta di oltre ventimila persone affollate allo scalo.

È già fissato che durante il suo soggiorno in patria, il quale si potrarrà di quattro mesi, le feste si succederanno alle feste.

*Torbidi antisemitici nel Marocco.*

Giorni sono scoppiarono gravi torbidi a Fez, capitale del Marocco, in causa del litigio fra un arabo e un ebreo.

La popolazione mussulmana sovraeccitata voleva massacrare tutti gli ebrei, i quali devono la loro salvezza all'energia d'un pascià.

Una dozzina di persone rimasero ferite, fra le quali l'agente consolare d'America.

*Una reliquia storica.*

Sulle coste del Massachussets (America) vicino alla stazione di salvataggio di Peaked Hill Bar, apparve la carcassa di una nave inglese, il *Somerset*, che, armata di 64 cannoni, alla battaglia di Bunker Hill, aveva protetto lo sbarco delle truppe inglesi a Charlestown nel novembre del 1778.

Una tempesta l'aveva sorpresa mentre stava dando la caccia alle flotte francesi, e messa in secco; 480 uomini dell'equipaggio erano stati internati a Boston.

Cannoni e munizioni trovate a bordo erano state inviate all'armata continentale.

Questa reliquia storica fu visitata da riverenti americani in folla, ed un grosso frammento lo si spedì al Museo storico di Plymouth, il *Memorial Museum*, che raccoglie fra le sue pareti tutto quel che è rimasto di una guerra a cui l'America deve la sua indipendenza ed il suo glorioso avvenire.

*Brigantaggio in Serbia.*

Si ha da Belgrado:

Metà del paese è infestato da bande di briganti; una capitanata da Solbatovich è forte di 150 uomini, altre di 100, di 80, di 60, tutti armati.

Delle truppe furono inviate a combatterli.

# In Provincia

**S. Vito al Tagl.** *11 giugno.* Meritano veramente lodati e molto i nostri degnissimi padroni per la splendidezza che li distingue.

Per esempio, ora che avremo il mercato di Sant'Antonio, tanto importante per il nostro paese, non ebbero neppure il buon senso di far pubblicare manifesti avvisanti il giorno in cui si apre il mercato.

E tutto per una spilorceria imperdonabile. X.

**Colèra a Maniago.** Ieri due nuovi casi di colèra.

# In Città

**Il colèra e la paura del colèra.** Il colèra è certo un brutto morbo; brutto perchè spiccia la gente in breve, perchè una metà dei colpiti ordinariamente soccombono, perchè è contagioso e può prendere una diffusione allarmante.

È dovere quindi di tutte le amministrazioni di non badare a spese per isolarlo, di prescrivere tutti i modi per prevenirlo, di punire severamente chi lo occulta, di non risparmiare nessuna cura e spesa nelle disinfezioni, bruciando, pagandoli, letti e vestiti, che sono i più soliti veicoli dello zingaro.

Però la civiltà ha progredito, la pulizia delle città è molto maggiore, e la stessa paura del colera vi ha contribuito. I mezzi di isolamento sono maggiori, e grazie a tutto questo ed alle cure del Governo e delle amministrazioni locali noi vediamo che si giunge a limitare questo morbo dove scoppia, e ad impedire che si diffonda.

Anzi possiamo dire, fortunatamente, che ormai il colera si mantiene in tali proporzioni, che assai minore è il danno che arreca direttamente di quello che porta all'Italia dal punto di vista economico, coll'esagerarne l'importanza. La paura del colera è diventata un guaio assai maggiore del colera stesso.

*Est Modus in rebus.* Nel 1867 v'era del colèra, in Italia, e a Parigi. Si è perciò sospesa l'Esposizione? Chi scrive andava a visitarla, e il giorno che passava per Brescia c'erano 72 casi.

Nel 1884 il colera infieriva discretamente a Marsiglia; con tutto ciò i teatri erano aperti.

Durante l'Esposizione nazionale scoppiò a Torino; quei bravi piemontesi diedero ai giornali il segnale del silenzio, organizzarono un servizio diligentissimo per asportare i malati, e perciò si poteva dire che a Torino non c'era colera. Che errore non sarebbe stato sospendere l'Esposizione? Dopo Napoli che ebbe 16 mila casi con quasi 8 mila morti; dopo Genova, Cuneo e Foggia che n'ebbero parecchie migliaia, Bergamo 911, viene Torino con 517 casi. Chi non deve lodare l'abilità dell'on. Sambuy sindaco di Torino e della Presidenza dell'Esposizione, i quali non si sono lasciati accasciare, e non hanno interrotto la gran festa nazionale, ciò che avrebbe importato incredibili rovine?

Ma pur troppo in Italia c'è un senso di pusillanimità, che tenderebbe a sospendere la vita nazionale, per pochi casi di colera che si manifestano in questo o quel paese, e che si manifesteranno Dio sa per quanti anni ancora. Questa pusillanimità, questa paura, rovina l'Italia, allontana i forestieri, interrompe gli affari, fa ben più morti di fame di quello che faccia morti il colèra.

E quei giornali che la fomentano questa paura, secondando la vigliaccheria, sommando, ingrossando, ripetendo le notizie le più allarmanti, trascurando le notizie rassicuranti, e tutto per vendere un maggior numero di esemplari, quei giornali fanno opera infame. Il pubblico deve sapere la verità, ma c'è modo e modo, e quello che si usa è veramente disastroso.

Si parlava qui nientemeno di sospendere il concorso agrario. Lo si è sospeso per le inondazioni nel 1882; sospenderlo oggi per quel colèra che c'è, sarebbe un vero defraudo per tutti coloro che hanno fatto i loro preparativi, per la città, per il pubblico.

Lo stesso colèra di Venezia è poca cosa in confronto della cifra di popolazione; nel resto del Veneto sono cose inconcludenti, e non hanno un'importanza che per le somme che si fanno da certi giornali.

Nel 1866 abbiamo avuto il colera fuori delle porte e si è potuto impedire che entrasse in città. A Milano non lo si è lasciato mai prendere piede. Vigilanza fin che se ne vuole: Ogni comune abbia una casa dove ricoverare qualche malato che venisse importato.

Ma non diamo al mondo un esempio incredibile di pusillanimità, condanno immenso della nazione.

Continui la vita nazionale, e il pubblico condanni col disprezzo i giornali colerosi. Si viva regolati, ma si stia allegri.

Quando infieriva la peste a Firenze, molto saggiamente il Boccaccio invitava i suoi amici a stare allegri e scriveva il Decamerone. *Pas trop de zèle,* signore autorità, non secondate la cascaggine, che altrimenti farete la rovina del paese.

**Contro le crittogame e gli insetti.** Un concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate avrà luogo in Udine durante il concorso agrario regionale della circoscrizione 12.a bandito per il prossimo agosto in questa città.

Il concorso è regolato dalle norme seguenti:

Art. 1. Le domande d'ammissione, con una breve descrizione degli apparecchi debbono essere presentate al comitato ordinatore del concorso agrario regionale non più tardi del 31 luglio.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori od i semplici depositari nazionali ed esteri.

Art. 3. I depositari di meccanismi costruiti in Italia, come all'estero sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, e a questi in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Art. 4. I premi assegnati dal ministero di agricoltura sono i seguenti:

| | |
|---|---|
| Medaglie d'oro | N. 2 |
| » d'argento | » 2 |
| » di bronzo | » 4 |

Una delle medaglie d'oro verrà specialmente assegnata al migliore apparecchio per l'uso dell'idrato di calce contro la Peronospora viticola.

Art. 5. Una speciale commissione giudicatrice, eletta dal ministero assegna i premi.

L'ordinamento di questo concorso è affidato alla commissione ordinatrice del concorso agrario regionale, restando però tutte le spese relative a carico del ministero.

**I sindaci e la franchigia postale.** Sono stati più d'una volta sollevati dubbi sul modo di trattare le corrispondenze dei sindaci per la trasmissione ai ricevitori provinciali delle ricevute dei ruoli delle imposte di ricchezza mobile e dei fabbricati. Perciò il ministero ha dovuto ricordare che il carteggio dei sindaci, relativo alla trasmissione suddetta, può aver corso in esenzione di tassa alle seguenti condizioni:

Che venga spedito sotto fascia, che sia diretto esclusivamente alle agenzie delle imposte; e che porti sull'indirizzo l'indicazione «imposte sui fabbricati o di ricchezza mobile» nonchè il contrassegno a bollo od a mano, e per l'indicazione pure della qualità del mittente con la sua sottoscrizione.

**Il trasporto bozzoli.** A partire dal 1 giugno sono andate in vigore le seguenti modificazioni ed aggiunte alle tariffe ferroviarie dei bozzoli e del galettame pei trasporti a grande velocità.

Ai bozzoli lavati e spogli della seta, ai bozzoli doppi o doppioni di scarto e a quelli sfarfalati, in balle compresse in ragione di 150 chilog. per metro cubo si applica la tariffa generale stabilita per le messaggerie e merci; se compresi meno di 150 chilog. al metro cubo si applica invece la presente tariffa.

Ai bozzoli sfarfallati, ai bozzoli doppi o doppioni di scarto, nonchè ai bozzoli lavati e spogli della seta in balle compresse in ragione di 150 chilog. per metro cubo si applica la tariffa speciale n. 2 G. V., se compresi meno di 150 chilogr. si applica invece la presente tariffa.

I bozzoli lavati e spogli della seta, quelli sfarfallati e gli altri doppi o doppioni di scarto, cioè macchiati, rugginosi, tarlati od imperfetti nella loro conformazione, si tassano secondo la classe di tariffa indicata nella nomenclatura delle merci salvo le opportune cautele per evitare le frodi.

Il peso minimo per «i bozzoli sfarfallati e bozzoli doppi o doppioni di scarto in balle» è di quattro tonnellate se spedite senz'altre merci e di cinque se per raggiungere il peso minimo vengono caricati insieme ad altre merci appartenenti alla stessa serie di tariffa.

La voce «bozzoli lavati e spogliati della seta (galettame o bozzolame in balle)» viene tolta dalla serie C. e riportata nella serie D della tariffa speciale suddetta.

La voce «gallettami, ossia ultimi residui dei bozzoli spogliati, in balle» viene tolta dalla serie E e riportata nella serie F della tariffa speciale medesima.

**Mercato bozzoli.** Oggi sul nostro mercato si presentò qualche piccola partita di bozzoli di produzione giapponese verde e caroni pagati da lire 3.15 a 3.35 al chilogramma.

**I biglietti che cadono in prescrizione.** Presso la cartoleria Barduaco in Mercatovecchio sono in vendita i fac-simile dei biglietti che cessano di aver valore dopo il 30 giugno corr.

Il quadro contenente tutti i detti biglietti costa lire 1.

**Per le Casse di risparmio.** Nel Congresso regionale delle Casse di Risparmio, tenuto nei decorsi giorni a Bologna, venne deliberato di convocare un Congresso Nazionale delle casse stesse a Firenze nel prossimo Ottobre, che avrà per principale compito di deliberare su un progetto di legge da presentarsi al Governo, relativo al modo di esistere delle Casse, per togliere il danno d'incerti ed opposti apprezzamenti sull'indole e sulla forma giuridica di esse.

**Per la stazione ferroviaria.** La Direzione generale delle ferrovie Meridionali ha presentato all'approvazione del Ministero il progetto per la maggiore spesa di L. 50,350 per l'ampiamento, in corso di esecuzione, del fabbricato viaggiatori della stazione di Udine.

**Sospensione di pellegrinaggi in Provincia di Gorizia e Gradisca.** La I. R. Luogotenenza di Trieste con ordinanza 5 corr. ha sospeso temporaneamente per ragioni sanitarie tutti i pellegrinaggi nella Contea principesca di Gorizia e Gradisca e precisamente quelli a Monte Santo presso Gorizia, a Monte Grado sopra Merna e Maria Cell sopra Canale. Gli abitanti della nostra Provincia quindi si astengano dall'accedervi per non essere respinti.

**Si ricerca un medico.** Siamo informati che la Prefettura cerca un sanitario da mandare a Maniago in aiuto a quel medico condotto per l'assistenza dei colerosi.

Rendiamo la cosa di pubblica ragione per il caso che vi fosse qualche medico che potesse e volesse aderire all'invito.

**Biglietti falsi da 5 lire.** Sono in circolazione molti biglietti falsi da lire 5. Essi possono riconoscersi dal disegno un poco grossolano e dalla tinta granulosa. Il ritratto di Re Umberto è a tratti indecisi e alterati. Questi biglietti portano la serie 84 N. 035,107.

**Banda militare.** Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° regg. fanteria, domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom., sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Addio a Girgenti» Lopes.
2. Mazurka «Matilde sola» Dell'Aquila
3. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini
4. Polka «Imeneo» Lopes
5. Souvenir dell'opera «L'Africana» Meyerbeer
6. Valzer «Ipotesi» Strauss.

Il capo-musica *Lopes.*

**Chirurgo-dentista.** Si avvisa il rispettabile pubblico che il dottor William Nathan Rogers, Chirurgo Dentista di Londra, con sede principale a Venezia, ha stabilito una succursale a Udine ove darà consulti e opererà il lunedì e martedì di ogni settimana, dalle ore 10 ant. alle 5 pom.

Provvisoriamente in fino a che sia fissato il gabinetto chirurgico, il dottor Rogers riceve all'Albergo d'Italia.



# In Tribunale

**Processo Pontelli e complici.** Ieri finalmente ebbe termine il processo per bancarotta fraudolenta che da quasi due settimane teneva occupato il tribunale e l'attenzione del pubblico. Alle ore 4 1/2 il Tribunale pubblicava la sentenza con la quale esclusa la bancarotta fraudolenta a motivo che la distrazione delle merci veniva effettuata prima che il Pontelli fosse in stato di fallimento, condannava il Pontelli come autore di bancarotta semplice a due anni di carcere; il Grappin e Tolmussone come complici necessari a otto mesi ciascuno di carcere. Condannava poi tutti tre gli imputati in solido ai danni, da liquidarsi in separata sede, ed alle spese liquidate in L. 800 verso la parte civile rappresentata dall'avv. Caporiacco.

Sentiamo che appelleranno la detta sentenza tanto il P. M. come gl'imputati.

# Varietà

**Le nozze Patti-Niccolini.** Il matrimonio religioso della Patti col tenore Niccolini che avrà luogo fra breve nella chiesa protestante di Ystradgynlais, minaccia di diventare un vero avvenimento.

Il contratto nuziale sarà firmato in presenza del vice-console francese di Swansea. Si sono aperte sottoscrizioni per offrire un dono alla sposa. Si tireranno salve di artiglieria; vi sarà pubblica illuminazione e fuochi pirotecnici, e il giorno delle nozze sarà festeggiato come se si trattasse di un matrimonio reale.

Le vesti nuziali della Patti esposte, in una sala eccitano la più grande curiosità. Le biancherie sono tutte in lino, merletti e seta greggia. Le camicie da notte adorne di pizzi, sono di seta rossa; giallognole, azzurrastre. Una veste da camera forma specialmente la generale ammirazione; essa è fatta con uno scialle persiano di seta e guarnita di velluto. Il solo scialle ha costato 2000 fiorini.

# Notiziario

*L'esito della votazione.*

*Roma,* 11. L'esito della votazione odierna per le cariche presidenziali non può formare indizio sicuro delle forze dei partiti.

I candidati del Ministero per la vice-presidenza scelti dal comitato della maggioranza, erano Mordini, Maurogonato, Bonomo, il candidato del Ministero agli uffici di Segretario erano Quartieri, Fortunato, Zucconi Pullè e Giordano, il candidato del Ministero ad un posto di questore era il Borromeo.

I dissidenti portavano alla vice-presidenza Di Rudinì e Berti; agli uffici di segretario Chimirri e Mariotti.

L'opposizione portava alla vice-presidenza Villa, Saldonato e Plaudiani; agli uffizi di segretario Compans, Fabrizi, di San Giuseppe, Di Seta; a questore De Riseis.

*Laporta escluso.*

Un gruppo di ministeriali del centro sinistro voleva portare Laporta ad una carica presidenziale. Ma il suo nome fu escluso per imposizione di un gruppo di maggiorenti della destra. Tale esclusione doveva facilitare una conciliazione coi dissidenti che venne di nuovo, ma inutilmente ritentata.

*Depretis convertito al protezionismo.*

Nel discorso pronunziato iersera nella riunione della maggioranza, l'onor. Depretis parlando delle tariffe doganali pronunciò frasi che vennero interpretate come una sua conversione al protezionismo. Perciò i pochi deputati agrari protezionisti lo applaudirono.

*La radunanza dell'estrema sinistra.*

All'adunanza tenuta dall'estrema sinistra erano presenti 37 deputati.

Presiedeva l'on. Maiocchi.

Venne nominato un comitato al quale si diede incarico di accordarsi con gli altri gruppi dell'opposizione.

*Il connubio clerico-moderato.*

È uscita la lista dei clericali nella

lotta elettorale amministrativa romana. La lista clericale reca in maggioranza nomi comuni alla lista appoggiata dai giornali governativi.

*A proposito di politica estera.*

Stasera il *Diritto* pubblica un notevole articolo in cui commenta quella parte del discorso del trono che riguarda la politica estera. Dice il giornale:

Ci manca non poco in fatto di libertà e di unità territoriale e non si possono fare assurde rinuncie mentre la voce del gran Re echeggia al Phanteon: *L'Italia è fatta ma non compiuta.*

La dichiarazione contenuta nel discorso del trono ci fu imposta da coloro che ci sono più che alleati padroni. Gli sforzi che la diplomazia austro-tedesca va facendo da un ventennio *sono oggi* coronati da un successo. Ma è un successo effimero, fuggevole. Gli applausi e le congratulazioni a Robilant verranno d'Oltr'Alpe, non dall'Italia ove ieri il plauso di pochissimi fu soffocato dalla manifestazione della coscienza nazionale.

*Non più ipnotismo.*

Il Consiglio superiore di sanità ha deliberato sull'affare di Donato.

*Il Consiglio superiore,* nella sua deliberazione opina che per la tutela della libertà individuale si debba impedire che la coscienza umana venga abolita con pratiche generanti fenomeni morbosi sopra le persone predisposte e rendenti mancipio un uomo ad un altro uomo. Il Consiglio superiore di sanità è persuaso che gli spettacoli d'ipnotismo recano una profonda perturbazione e un' impressionabilità nervosa sul pubblico.

Dopo questo rapporto è certo il divieto delle esperienze ipnotiche.

La *Tribuna* pubblica stassera una lettera di Donato, in cui questi risponde alle accuse rivoltegli dai medici e dai giornali.

*Il commercio a Massaua.*

Scrivono da quella nostra colonia:

Il commercio qui è in continuo aumento. La dogana, sempre ingombra, si sta *ampliando*, e sembra veramente questo porto sia destinato ad un grande avvenire.

Ora che Suakin è chiuso e la grande via del Nilo malsicura, qui affluisce il commercio di una grande parte della Nubia, del Sudan, dell'Abissinia e dei paesi limitrofi.

Or fanno pochi giorni, una carovana di 1200 cammelli scaricò alla dogana una ingente quantità di gomma, ed altre se ne attendono. Sarebbe molto desiderabile che questo importante articolo, invece di essere trasportato a Gedda e ad Hodeida (il che fece dare a questa gomma la denominazione di arabica) fosse trasportato direttamente in Europa da navi e da commercianti italiani, e che Genova o Venezia sapessero sostituirsi a Trieste, che sinora ne ha il monopolio nella scercita e, di conseguenza, nel commercio delle gomme. Ci vorrebbe tanto poco a far venire da Trieste qualche squadra di quelle vispe *zessoloite* che, dai fardi di gomma brutta, confusa come viene dai paesi di produzione, sanno estrarre le qualità adatte ai varii usi e alle varie esigenze.

*La marca francese.*

Il ministero francese di agricoltura e commercio ha ordinato alle dogane di confine di sequestrare tutte quelle merci di provenienza estera che portino la marca di fabbrica e il nome di qualche ditta francese.

*Quarantene.*

Il Governo della Rumenia ha vietato l'accesso nei suoi porti alle provenienze dalle coste italiane, dal confine austriaco fino a Napoli inclusivamente, a meno che non abbiano scontata la quarantena al di là del Bosforo, in uno dei porti o lazzaretti ottomani.

*L'emigrazione agli Stati Uniti d'America.*

Il Governo degli Stati Uniti ha inviato ai suoi agenti consolari in Europa una circolare confidenziale che domanda risposta ad alcune questioni relative all'emigrazione. Questi agenti debbono specialmente far sapere a quale classe della società appartengano gli emigranti, perchè lasciano la loro patria, dove abitano e quali sono i loro mezzi di sussistenza; si domanda pure loro di dare il numero degli individui cancellati dai ruoli del loro comune negli ultimi dieci anni e di far sapere se abbiano cognizione di casi di deportazione per causa di opinioni politiche. La circolare accenna ai tumulti operai recenti, che hanno fatto un dovere al Governo di regolare l'emigrazione.

## Ultima Posta

*La Camera francese e l'espulsione dei principi.*

*Parigi* 10. (Camera). Madle de Montyau combatte il progetto del Governo e il contro progetto di Brouse che ammette l'espulsione solamente facoltativa contro i principi e non contro i pretendenti diretti. Domanda l'espulsione generale, per isbarazzare la repubblica dalle cospirazioni monarchiche; soggiunge che gli scioperi di Decazeville non hanno cause meramente industriali (Ripetuti applausi a sinistra).

G. Delaforge, repubblicano, dichiara che ubbidisce alla sua coscienza non votando le leggi eccezionali; egli non vuole inaugurare un era di proscrizioni. La Camera sceglierà *fra* una politica giacobina e una politica liberale (Mormorii a sinistra, applausi a destra).

Si leva la seduta rinviando a domani la discussione.

*Parigi* 11. (Camera). Freycinet rivendica l'iniziativa del progetto sull'espulsione dei principi. Il reggime stabilito come qualunque altro Governo ha il diritto di prendere provvedimenti contro le dinastie decadute e tutelare gli interessi del paese; segnala diversi fatti di propaganda. La dimostrazione orleanista su cui si ostenta il riso era annunziata da due mesi come una occasione per contarsi. Non bisogna che gli ambasciatori esteri possano essere indotti a vedere in Francia un altro Governo che quello della repubblica; l'oratore domanda l'espulsione immediata dei pretendenti e non degli altri principi inoffensivi (applausi ripetuti a sinistra e al *centro*).

Decidesi con voti 310 contro 233 di passare alla discussione degli articoli del progetto di espulsione. Hanno votato contro una cinquantina di deputati di sinistra.

*Parigi* 11. (Camera). Riprendesi la discussione sull'espulsione dei principi.

Maret repubblicano combatte l'espulsione come non motivata; la presenza dei principi non è un pericolo per la repubblica. (Applausi a destra).

Machon a Passy, egualmente membri della sinistra, parlano nello stesso senso.

*Parigi* 11. (Camera). Pelletan, relatore, sostiene l'articolo 1 del progetto della Commissione proponente l'espulsione generale dei principi, contrariamente alla proposta del governo. L'articolo è respinto con voti 314 contro 220.

*Parigi* 11. (Camera). Votasi l'articolo *primo* del *controprogetto Brousé* proponente l'espulsione obbligatoria pei principi pretendenti e facoltativa per gli altri principi. L'articolo accettato dal governo, è approvato con voti 315 contro 232.

*Cose d'Inghilterra.*

*Londra* 10. (Lordi) Kimberley annunzia che il Governo consigliò alla Regina di sciogliere il Parlamento. La Regina acconsentì. Si scioglierà appena terminati i lavori parlamentari necessari.

*Londra* 11. (Comuni) Gladstone fa una dichiarazione analoga a quella di Kimberley; soggiunge che raccomanda alla *Camera di liquidare prontamente gli affari correnti.* Domanderà domani un credito provvisorio che gli permetta di amministrare fino al primo ottobre.

Hichsbeack domanda l'aggiornamento onde interpellare sulla dichiarazione di Gladstone; dichiara di non opporsi al credito provvisorio, ma vuole che Gladstone si impegni a convocare il parlamento il più presto possibile.

Gladstone dice di non poter risaltare la data dello scioglimento, spera che ciò avverrà alla fine del mese. Comprende il desiderio di Hichsbeack per la pronta riunione del nuovo parlamento ma non gli sembra ragionevole riunirlo in agosto, è necessario consultare il gabi*netto in proposito; risponderà domani.* Hichsbeack ritira la mozione.

La Camera dei Comuni ha cominciato a discutere il bilancio della marina. Furono prese misure da lunedì per prevenire i disordini che temonsi fra la popolazione irlandese povera abitante a Londra.

Molti deputati lascieranno Londra domani per preparare la campagna elettorale.

*Fra polizia e popolo in Irlanda.*

*Belfast* 10. Altri due individui sono morti all'ospedale in seguito alle ferite. Due altri sono morti a domicilio.

Avvennero alcune risse stamane sulla strada, ma nulla di grave. Alle 8 pom, la folla attaccò un distaccamento di polizia. Le truppe accorsero per soccorrere la polizia; al loro arrivo la folla si disperse.

*Belfast* 11. I magistrati decisero d'allontare dalla città 700 constabili venuti da diverse parti dell'Ulster, la cui attitudine provocò l'esasperazione degli operai orangisti. Accusansi d'aver spiegato una ferocia inutile reprimendo i *disordini. I disordini* continuarono tutta iersera specialmente nelle vicinanze della caserma di polizia. Le truppe fecero sgombrare le strade alla baionetta. Parecchie bettole furono saccheggiate. La polizia videsi un momento costretta a tirare sulla folla, ma fortunatamente si è potuto evitare spargimento di sangue.

## Telegrammi

**Budapest,** 11. *Camera.* Approvasi in seconda lettura il progetto sulla tariffa doganale secondo la proposta del governo; i progetti di libera esportazione del grano turco e miglio provenienti dalla Bulgaria e dalla Serbia, infine i progetti di ferrovia Malkovich, Mostar e Serajevo.

**Budapest,** 11. Stanotte un assembramento popolare ricusò di *sciogliersi.* In seguito ad un movimento militare 2000 individui furono completamente circondati. Le donne e gli spettatori rilasciati, gli altri imprigionati.

**Londra** 11. (Comuni) Gladstone dichiara che se il risultato delle elezioni dimostrerà che il paese disapprova la politica irlandese del gabinetto o se vi sarà il minimo dubbio a questo riguardo, il parlamento dovrà riunirsi immediatamente.

Hicksbeach è soddisfatto di tale dichiarazione.

La camera approva la proposta di Gladstone di accordare la priorità alla questione finanziaria.

## Memoriale dei privati

### Mercati di Città

Udine, 12 giugno.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granturco com. n. da L. | 11.20 | a | 11.95 |
| Segala n. . . . . . . . " " | 10.— | " | 10.50 |
| Cinquantino n. . . . " " | 10.25 | " | 10.90 |
| Pignoletto n. . . . . " " | —.— | " | —.— |
| Giallone com. n. . . " " | —.— | " | —.— |

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno Alta I qual. da L. | .— | a | .— |
| » » II » n. " | .— | " | .— |
| » Bassa I » v. " | —.— | " | —.— |
| » » II » n. " | —.— | " | .— |
| Paglia da lettiera n. " | 5.00 | " | —.— |

(Compreso il dazio).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna (Tagliate da L. | 2.50 | " | 2.65 |
| Legna (In stanga " " | 2.45 | " | 2.45 |
| Carbone (I qualità " " | 7.00 | " | 7.40 |
| Carbone (II » " " | 5.70 | " | 6.00 |
| Medica v. . . . . . " " | .— | " | .— |
| » n. . . . . . " " | .— | " | .— |
| Erba Spagna . . . . " " | .— | " | .— |

FOGLIA DA GELSO.

Foglia da gelso spogliata da l. 2.50 a 3

FRUTTA.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fragole . . . . . . " " | —.65 | " | .75 |
| Ciliege . . . . . . . " " | —.16 | " | —.34 |
| Marinelle . . . . . . . . | —.— | " | —.— |

LEGUMI FRESCHI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Asparagi . . . . . " " | —.15 | " | —.25 |
| Piselli . . . . . . . . " " | —. 8 | " | —.13 |
| Patate . . . . . . . . . . . | —.16 | " | —.18 |
| Fagiuoli dal piano da L. | —.— | " | —.— |
| » tegoline " " | —.30 | " | —.35 |
| » schiavi " " | —.— | " | —.— |

POLLERIE.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pollastri . . . . . da L. | 1.10 | a | 1.20 |
| Polli d'India m. . " " | .— | " | .— |
| » f. . " " | .— | " | .— |
| Capponi . . . . . . " " | .— | " | .— |
| Galline . . . . . . . " " | 1.— | " | 1.65 |
| Oche vive . . . . . " " | —.50 | " | .60 |

UOVA e BURRO.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Uova al cento . . da L. | 5.10 | a | 5.20 |
| Burro fresco dal p. " " | 1.70 | " | 1.80 |
| » » m. " " | 1.60 | " | 1.65 |

### Mercato dei bozzoli.

*Alessandria* 9. Venduti kg. 1362; bianco gialli nostr. da 2,75 a 4.

*Arezzo* 9. Venduti kg. 4000; inf. da 2.90 a 3.15, sup. da 3.25 a 3.45.

*Asti*, 9. Venduti kg. 1000; inf. gialli da 3.80 a 3.90, com. da 4 a 4.10, sup. da 4.20 a 4.30.

*Borgo a Buggiano*, 9. Venduti kg. 26,400; inf. da 3.— a 3.20 sup. da 3.30 a 3.35.

*Brescia*, 9. Venduti kg. 200; gialli da 3.40 a 3.55.

*Cologna veneta*, 9. Venduti kg. 9480; gialli e bianchi nostr. a 3.60, riprodotti a 3.25, giapponesi a 3.10.

*Como*, 10. Bachi in generale verso la quarta muta, andamento finora regolare, foglia sempre abbondante, contratti pochi; gialla pura da 3.60 a 3.70, incrociata da 3.40 a 3.50, verde a 3.20.

*Cortona*, 9. Venduti kg. 100; gialli da 3.20 a 3.30.

*Figline*, 9. Venduti kg. 28,000; inf. da 3.15 a 3.30, sup. da 3.40 a 3.60, extra 3.70.

*Firenze*, 9. Venduti kg. 1200; inf. da 2.85 a 3.10, sup. da 3.20 a 3.35.

*Forlì*, 9. Venduti kg. 1633.14, da 3 a 3.75.

*Lonigo*, 9. Gialli scelti da 3.50 a 3.70, verdi da 3.30 a 3.40.

*Lucca*, 9. Venduti kg. 5000; inf. da 2,95 a 3.15, sup. da 3.25 a 3.45.

*Monsummano*, 9. Venduti kg. 3500; inf. da 2.90 a 3.15, sup. da 3.25 a 3.45.

*Pescia*, 9. Venduti kg 70,000; inf. da 3.10 a 3.25, sup. da 3.35 a 3.50, carpinesi da 3.60 a 3.70.

*Pisa*, 9. Venduti kg 5000; infer. da 3,10 a 3.20, sup. da 3.30 a 3.50.

*Pistoia*, 9. Venduti kg. 5000; inf. da 2.95 a 3.25, sup. da 3,35 a 3.50, carpinesi da 3.60 a 3,70.

*Pontedera*, 9. Venduti kg. 5500; inf. da 3,05 a 3.45, sup. da 3. 25 a 3,50.

*Prato*, 9. Venduti kg. 5000; inf. da 2.85 a 3.10, sup. da 3.25 a 3.45.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11.

Rendita Ital. 1 gennaio da 100.60 a 100.93 — 1 luglio 98.19 a 98.65 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— — a 310.— Banca di Credito Veneta da 260,— a 262.— Società costruzioni Veneta 319 a 320 — Cotonificio Veneziano —.— a 3 —.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1|2 da Germania 3 —| da 122.25 a 122,50 e da 122.45 a 122.65 Francia 3 da 99.95 a 100.20 |— Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.05 a 25.11. Svizzera 4 99.75 a 100.— e da 100 a 100.15 Vienna-Trieste 4 da 199.75| — 200. 25 a da — —a——.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 5|8

*Sconto.*

Banca Nazionale 4 1|2 Banco di Napoli 4 1|2 Banca Veneta ——— Banca di Cred. Ven. 4—

TORINO, 11.

Rendita italiana 100,10 |— Mobiliare 985.— Merid. 728.50 Medit. 572.50 — Banca Nazionale 2238.

MILANO, 11.

Rendita Ital. 100.90 — 95.— — — Merid. —.— a — Camb. Londra —.— — —— Francia da —— |—a— Berlino da 123.20— —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 11.

Rendita italiana 101.50— (Banca Gen. 644.—

GENOVA, 11.

Rendita italiana tend. deb. 100.95 — Banca Nazionale 2282. — Credito mobiliare 988.— — Merid. 728.— Mediterranee —.—

FIRENZE, 11.

Rend. 101.— 1|2 Londra 25.09 1|2 Francia 100.— —| —Merid. 728.75 Mob. 989.75

VIENNA 11.

Mobiliare 282.50 Lombarde 114.80 Ferrovie Austr. 267.30 Banca Nazionale 868.— Napoleoni d'oro 10.01 1|2 Cambio Pubbl. 49.95 Cambio Londra 126.25 Austriaca 85.25 Zecchini imperiali 5 99

LONDRA 10

Inglese 100 5|8 italiano 98 7|8 — Spagnuolo — | Turco — —

PARIGI, 11.

Rendita 3 82.90 — Rendita 5 -- 109.75 — Rendita Italiana 100.77 Londra 25.90 |— — Inglese 100 9|32 Italia 1|1 Rend. Turca 647.

BERLINO, 11.

Mobiliare 456,— Austriache 368.— Lombarde 187.— Italiane 99,70

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 12.

Rendita ital. 101.90 ser. 100.95— Napoleoni d'oro —| —|—

VIENNA 12.

Rendita austriaca (carta) 85.25 d. austr. (arg.) 85.60 id. austr. (oro) 110.80 Londra 126.25 Nap. —.— —|

PARIGI 12.

Chiusura della sera it. 100.95

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*



*Orario ferroviario*
(vedi quarta pagina)

## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.48 ant. | misto | ore 7.20 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.36 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.45 ant. | » 5.35 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.29 ant. | diretto | » 1.40 p. | » 11.05 ant. | omnibus | » 3.36 p. |
| » 12.50 pom. | omnibus | » 5.20 p. | » 3.05 p. | diretto | » 6.19 p. |
| » 5.11 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.45 » | omnibus | » 8.05 p. |
| » 8.30 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.44 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.09 ant. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 4.56 p. |
| » 4.20 p. | omnib. | » 7.25 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.35 p. |
| » 6.31 p. | diretto | » 8.33 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 ant. |



Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco